LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Per la Samp, campionato con la "coda,,

Dopo la vittoria del Torino una pacifica "invasione,,

I tifosi granata erano alla caccia di «souvenirs» - A buon punto le trattative per l'ingaggio di Barison - Il programma post-campionato - I blucerchiati sono apparsi sfiduciati

Gli ultimi 90' del torneo hanno decretato ieri la netta affermazione del Torino sulla Sampdoria, al termine della quale c'è stata la tradizionale e pacifica invasione di decine di tifosi che si sono riversati sul prato dello Stadio Comunale. Alcuni correvano; c'era chi agitava enormi bandieroni granata; altri suonavano a pieni polmoni la tromba ed altri ancora scuotevano strani campanelli. E poi la caccia al *souvenir*, sia esso la maglia sia addirittura un guanto del portiere Reginato il quale, possedendone soltanto un paio della tredicesima misura, negli spogliatoi sperava che gli fosse restituito. Il Torino meritava tutto questo entusiasmo da parte dei suoi sostenitori che, nonostante si trattasse di un incontro di fine stagione privo di particolari emozioni, sono accorsi in undicimila.

Discretamente, a capo chino, quasi dalla porta di servizio, i giocatori sampdoriani si allontanavano in punta di piedi. Lo spettacolo non li riguardava affatto: il pubblico non aveva occhi che per i granata. Il Torino, quindi, aveva concluso in bellezza il campionato e la sua ultima fatica; il suo onesto comportamento era stato premiato con la meritata affermazione e con il consolidamento del settimo posto.

«Un bilancio lusinghiero — affermava negli spogliatoi il presidente Pianelli. — Il programma preventivato all'inizio di stagione è stato realizzato nonostante la lunga serie di infortuni che in numerose partite hanno costretto la squadra a scendere in campo priva di alcuni titolari. Ho quindi valide ragioni per ritenermi soddisfatto del comportamento dei giocatori e del lavoro svolto dal tecnico responsabile, Nereo Rocco. Aggiungo che nel prossimo campionato il Torino cercherà di migliorare ulteriormente».

A questo proposito ieri si parlava del possibile acquisto da parte della direzione granata dell'attaccante blucerchiato Paolo Barison. Trattative in tal senso, poiché alcuni *pourparler* tra le due società sono già avvenuti, potrebbero concludersi entro breve tempo. Il potenziamento della compagine granata non dovrebbe limitarsi a Barison, ma comprenderebbe anche l'ingaggio di un'ala destra e di un centroavanti di rincalzo.

Intanto il Torino sta attuando un interessante programma post-campionato. Se le vicende della Coppa Italia — i quarti di finale, causa lo spareggio tra Inter e Bologna, sono stati rinviati alla prossima settimana — dovessero avere breve durata, non è escluso che la squadra granata, dopo la Coppa Città di Torino, compia una *tournée* in Sud America. Pare si tratti del Cile. Nei prossimi giorni il Torino disputerà un'amichevole in notturna, forse con il Flamengo, nonostante la squadra granata sia priva di numerosi titolari e Peiró, sotto il peso forma di 4 chilogrammi ed in non perfette condizioni di salute, desideri anticipare le vacanze.

Per la Sampdoria, invece, il campionato non va in vacanza. Alla compagine ligure ieri bastava un punto per mettersi al sicuro da cattive sorprese. La «paura di perdere» ha finito per confondere le idee ai blucerchiati data l'importanza della posta in palio. C'è stato impegno agonistico da parte loro; non ha fatto difetto la volontà, ma forse era necessario osare il tutto per tutto, attaccare, cioè, prima di difendersi. Giocando guardinga la Samp ha compromesso in partenza i suoi sogni di sicurezza: l'orgasmo, la staticità di alcuni elementi, il disordine tattico, l'elevato impegno agonistico dell'avversario, che ha avuto in Peiró il trascinatore, hanno reso inevitabile la sconfitta. Ciò è accaduto anche se qualche azione e qualche brivido ai tifosi granata i liguri l'hanno pur dato.

Ora lo spareggio con il Modena, in programma domenica prossima a Milano, designerà la squadra che seguirà in serie B la Spal ed il Bari, e prolungherà l'ansia e le speranze dei sampdoriani i quali, però, dalla sconfitta di ieri hanno subito un fiero colpo. «Sarà difficile giocare in queste condizioni psicologiche — ha dichiarato il *trainer* Ocwirk — l'incontro con il Modena sarà sicuramente drammatico e non sarà facile spuntarla. La mia squadra è sfiduciata, ma cercherò di risollevarla».

Bruno Bernardi

Albrigi, al centro, ha sferrato il tiro che frutterà la prima rete del Torino (Moisio)

Il tedesco Beyer primatista nel martello

MENDEN, lunedì sera.

Due risultati di rilievo hanno caratterizzato la riunione atletica di Menden nella Renania-Vestfalia.

Il giovane tedesco Uwe Beyer ha stabilito il nuovo primato mondiale junior nel lancio del martello con m. 64,48, misura che rappresenta anche il nuovo primato assoluto per la Germania Federale.

Un altro tedesco, il primatista nazionale di salto con l'asta Wolfgang Reinhardt, ha superato m. 4,85, fallendo poi la prova del m. 5,05 nel tentativo di battere il primato europeo detenuto dal finlandese Pentti Nikula.

Lo ha annunciato ieri il presidente dott. Berrino

Harry Bild, attaccante del Norrkoeping primo acquisto del Genoa 1964-65

Ma i tifosi pensano anche che bisognerà cedere qualcuno per pagare la mazzala svedese: a chi toccherà?

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

Nessuno ha fatto drammi alla Juventus, perché la squadra bianconera ha concluso il campionato in modo meno dignitoso di quel che ci si potesse attendere, accettando dal Genoa una netta sconfitta per 3-1. Non si scopre l'America dicendo che questa è stata per i juventini una stagione contraria al cento per cento, una stagione da dimenticare al più presto. L'importante è che sia finita, che si possa pensare al domani, il come sia finita ha un'importanza del tutto relativa.

Il Genoa ci teneva a concludere il suo campionato congedandosi in bellezza dal suo pubblico e si è battuto come se gli ultimi due punti in palio contassero effettivamente ancora qualcosa; alla Juventus interessava soprattutto finire il torneo, e basta. Così si spiega — anche se sarebbe ingeneroso ed inesatto dire che i bianconeri si sono arresi senza lottare — la differenza di comportamento fra le due squadre in campo: i rossoblù si sono battuti caparbiamente per ottenere un successo di prestigio, e ci sono riusciti; i bianconeri hanno lottato dignitosamente per resistere alla superiorità avversaria e se non ci sono riusciti hanno attenuanti ben valide, nell'incompletezza dei ranghi, nella stanchezza di qualche giocatore e nel disarmo morale di qualche altro che, poco combattivo già in altre più importanti occasioni, non vedeva proprio la ragione di forzi salire la pressione proprio all'ultima gara di campionato.

Il torneo comunque è finito, si può già pensare al futuro. Lo stesso allenatore Monzeglio, accordandosi per anticipare a ieri sera il suo congedo ufficiale dalla squadra, ha obbligato i dirigenti bianconeri a questa immediata proiezione verso il futuro. «Don Eraldo» avrebbe preferito congedarsi dalla squadra bianconera in atmosfera più propizia, d'altra parte non è certamente colpa del — fino a ieri — trainer juventino — l'1-3 di Marassi. Il suo gesto signorile, quello di trasformarsi immediatamente in un «ex» lasciando campo libero per qualche soddisfazione di fine stagione al suo collaboratore Rabitti, costituisce il punto di partenza per i programmi juventini 1964-1965. Rabitti guiderà ufficialmente la Juventus nel prossimo impegno di Coppa Italia con il Bologna — la data dipenderà dallo spareggio per il titolo fra gli emiliani e l'Inter — e nel torneo «Città di Torino» in programma dal 19 al 24 giugno con la partecipazione dei bianconeri, dei granata, del Dukla di Praga e della Stella Rossa di Belgrado.

Nel frattempo i dirigenti bianconeri lavoreranno per gettare le basi per il futuro. Il nome del nuovo tecnico responsabile della Juventus — sia esso Heriberto Herrera, o Viani, o un altro ancora — sarà noto forse tra pochi giorni, le trattative per l'ingaggio del centravanti franco-argentino Nestor Combin potrebbero essere concluse entro breve tempo. La Juventus insomma ha chiuso col 1963-64, guarda in avanti, servendosi del passato per correggere i propri errori, e basta. Se poi dovesse venire, in Coppa Italia, un premio di consolazione ad una stagione col vento contrario, tanto meglio.

* *

Anche il Genoa pensa al futuro. I rossoblù anzi hanno battuto allo sprint qualsiasi altra società di serie A, annunciando ieri sera stessa il primo acquisto ufficiale per la prossima stagione. Lo ha dichiarato, al termine della vittoriosa partita con la Juventus, il presidente rossoblù dott. Berrino. Il massimo dirigente ligure ha confermato ufficialmente che il direttore sportivo della società dott. Lievore e l'allenatore Beniamino Santos si trovavano in Svezia con l'incarico di concludere l'ingaggio di Harry Bild, ventisettenne interno di punta del Norrkoeping e della Nazionale svedese, che le trattative erano virtualmente concluse e che i due emissari genoani sarebbero tornati in patria in aereo, probabilmente entro la giornata di oggi, col contratto firmato dal prestigioso «cannoniere» nordico.

L'ingaggio di Bild, sulla base dei prezzi correnti in Italia, non dovrebbe costare molto — si parla di un centinaio di milioni al massimo — ma a questa cifra va aggiunta la tassa di 35 milioni da versare alla Lega. Poiché tutti sanno che le condizioni finanziarie del Genoa non sono certamente tali da consentire uno sforzo del genere senza contropartita, la gioia dei tifosi rossoblù per l'ingaggio di Bild appare temperata dall'apprensione per il più che probabile sacrificio di uno dei pezzi pregiati della squadra di Santos.

Toccherà al «libero» Colombo — un giocatore che starebbe benissimo anche in uno squadrone — o all'indemoniato Meroni che anche ieri ha fatto vedere i «sorci verdi» alla difesa della Juventus, risultando di gran lunga il migliore in campo? I dirigenti del Genoa per ora non si pronunciano in proposito, si limitano ad ammettere che le richieste per questi ed altri giocatori ci sono effettivamente e che dipenderà dal prezzo offerto l'accettarlo o meno. Per intanto si dà come sicura la riconferma di Santos alla direzione tecnica della squadra: «Giò» ha faticato, per vincere la sua battaglia, ma alla fine ci è riuscito.

Gianni Pignata.

Il difensore bianconero Gori alle prese con i genoani Locatelli e Bicicli (Tel.)

Un torneo a Vercelli per il «sessantennio»

VERCELLI, lunedì sera.

Per ricordare i sessantun anni di vita della sezione calcio dell'Unione Sportiva Pro Vercelli, i dirigenti della società bianca hanno indetto un torneo detto del sessantennio, che avrà luogo nei giorni 7 e 14 giugno. A tale torneo prenderanno parte Novara, Casale, Biellese e Pro Vercelli.

è una fatica inutile ...
... portare un "esperto" con voi per acquistare un abito "*terital*®"-cotone

QUESTO MARCHIO VI FA "ESPERTI" NELLA SCELTA

SCALA D'ORO * RHODIATOCE * PRODOTTO DI QUALITÀ

Quante volte sarete rimasti perplessi al momento di scegliere un capo di vestiario? Avrete detto: sì, bello, elegante, ben confezionato, magnifici colori, ma... sarà anche di buona qualità? In quel momento avrete sentita viva la mancanza di un'esperienza vostra, quella che dà la spinta definitiva nella scelta. Da tempo quest'esperienza ci viene trasmessa dalla RHODIATOCE con il suo marchio di qualità "SCALA D'ORO". Quando trovate questo inconfondibile marchio sui capi che desiderate acquistare, vi sentite "esperti", scegliete sicuri, perché sapete che significa qualità e difesa del consumatore.

"TERITAL" e "SCALA D'ORO" sono marchi registrati di proprietà della Società Rhodiatoce

CAMPIONATO DI CALCIO - 34ª Giornata

*Bari 2 (Rossi 4' (II t.), Fernando 14' (II t.)) — Fiorentina 0	BARI: Maso; Baccari, Panara; Bovari, Magnaghi, Buccione; Rossi, Visentin, Galletti, Fernando, Cicognа. FIORENTINA: Button; Robotti, Castelletti; Ferrante, Goffantini, Brizzi; Manservizi, Canella, Petris, Maschio, Seminario. Arb.: Palazzo, di Palermo.	
*Bologna 1 (Haller rig. 15' (I t.)) — Lazio 0	BOLOGNA: Negri; Furlanis, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Renna. LAZIO: Cei; Zanetti, Garbuglia; Governato, Pagni, Gasperi; Maraschi, Morrone, Galli, Landoni, Mazzia. Arb.: Marchese, di Napoli.	
*Genoa 3 (Locatelli 34' (I t.), Locatelli 26' (II t.), Fossati 42' (II t.)) — Juventus 1 (Gori 30' (II t.))	GENOA: Da Pozzo; Fossati, Calvani; Colombo, Bassi, Rivara; Bicicli, Locatelli, Meroni, Baveni, Bean. JUVENTUS: Anzolin; Gori, Leoncini; Bercellino, Castano, Sarti; Dell'Omodarme, Del Sol, Da Costa, Sivori, Menichelli. Arb.: Ferrari, di Milano.	
*Inter 2 (Corso 1' (I t.), Jair 23' (II t.)) — Atalanta 1 (Nova 26' (II t.))	INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Tagnin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Milani, Corso, Ciccolo. ATALANTA: Pizzaballa; Fesenti, Nodari; Nielsen, Gardoni, Colombo; Domenghini, Mereghetti, Nova, Christensen, Magistrelli. Arb.: Gambarotta, Genova.	
*Mantova 0 — Lanerossi 0	MANTOVA: Zoff; Morganti, Schnellinger; Giagnoni, Pini, Tarabbia; Simoni, Jonsson, Nicolè, Mazzero, Recagni. LANEROSSI: Luison; Volpato, Savoini; De Marchi, Carantini, Stenti; Vastola, Menti, Vinicio, Dell'Angelo, Campana. Arb.: Sironi.	
*Modena 0 — Messina 0	MODENA: Gaspari; Barucco, Longoni; Balleri, Panzanato, Goldoni; Conti, Tinazzi, Brighenti, Bruella, Merighi. MESSINA: Geotti; Dotti, Stucchi; Benitez, Ghelfi, Landri; Derlin, Fascetti, Morelli, Canuti, Morbello. Arb.: Sbardella, di Roma.	
*Roma 4 (De Sisti 35' (I t.), Manfredini 2' (II t.), Leonardi 4' (II t.), Sormani 37' (II t.)) — Catania 4 (Fanello 41' (I t.), Ardizzon aut. 7' (II t.), Cinesinho 25' (II t.), Cinesinho 28' (II t.))	ROMA: Cudicini; Fontana, Ardizzon; Carpanesi, Losi, Angelillo; Orlando, Sormani, Manfredini, De Sisti, Leonardi. CATANIA: Branduardi; Alberti, Rambaldelli; De Dominicis, Bicchierai, Turra; Danova, Cinesinho, Fanello, Cordova, Battaglia. Arb.: Monti, di Ancona.	
*Spal 2 (Novelli 11' (I t.), Matassini 27' (II t.)) — Milan 4 (Ferrario 2' (I t.), Amarildo 18' (I t.), Altafini 1' (II t.), Ferrario 36' (II t.))	SPAL: Patregnani; Oliveri, Fochesato; Reia, Bozzao, Muccini; Matassini, Massei, Crippa, Micheli, Novelli. MILAN: Ghezzi; Pelagalli, Poppi; Santin, Bacchetta, David; Mora, Rivera, Altafini, Ferrario, Amarildo. Arb.: Debernardis, Trieste.	
*Torino 2 (Albrigi 33' (I t.), Peiró 36' (II t.)) — Sampdoria 1 (Barison su rigore al 10' (II t.))	TORINO: Reginato; Scesa, Teneggi; Cella, Lancioni, Ferretti; Albrigi, Puia, Hitchens, Peiró, Moschino. SAMPDORIA: Battolo; Vincenzi, Tomasin; Delfino, Bernasconi, Morini; Wlanleski, Tamborini, Toschi, Frustalupi, Barison. Arb.: Campanati, di Milano.	

TOTOCALCIO

COLONNA VINCENTE
1-1-1; 1-X-X; X-2-1; 1-1-X-1

Monte premi L. 282.890.396

Punti	Vincitori	Quote
13	163 (14)	L. 867.700
12	3731 (304)	L. 37.900

TOTIP

COLONNA VINCENTE
2-2; 1-X; 2-X; 2-X; X-2; 1-2

Punti	Vincitori	Quote
12	0 (0)	L. =
11	67 (6)	L. 187.163
10	798 (33)	L. 15.443

(I NUMERI FRA PARENTESI INDICANO I VINCITORI IN PIEMONTE)

Un tifoso abbraccia l'allenatore granata Rocco nel corso dell'invasione a fine gara di ieri

CLASSIFICHE E RISULTATI

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	PARTITE fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	RETI P.
Bologna	54	34	13	3	1	8	7	1	34	18
Inter	54	34	13	4	1	11	4	2	34	21
Milan	51	34	10	4	3	11	5	1	38	28
Fiorentina	38	34	8	5	4	6	5	6	43	27
Juventus	38	34	9	6	2	5	4	8	40	37
Lanerossi	36	34	9	4	4	4	6	7	34	36
Torino	35	34	7	7	3	3	10	5	32	32
Genoa	30	34	7	6	4	3	4	10	23	34
Lazio	30	34	4	9	4	5	3	9	21	24
Catania	30	34	8	4	5	1	8	8	32	44
Atalanta	30	34	6	8	4	1	8	8	26	43
Roma	29	34	7	4	6	2	5	10	45	44
Mantova	29	34	5	10	2	1	7	9	23	30
Messina	28	34	7	3	8	2	5	10	25	46
Sampdoria	27	34	6	5	6	4	2	11	[illegible]	30
Modena	27	34	6	6	5	0	9	8	29	42
Spal	24	34	6	6	5	0	6	11	28	39
Bari	22	34	6	5	7	1	5	11	20	43

SERIE A - 34ª Giornata

Bari-Fiorentina	2-0
Bologna-Lazio	1-0
Genoa-Juventus	3-1
Inter-Atalanta	2-1
Mantova-Lanerossi	0-0
Modena-Messina	0-0
Roma-Catania	4-4
Spal-Milan	2-4
Torino-Sampdoria	2-1

I MARCATORI — 21 reti: Nielsen; 19 reti: Hamrin; 17 reti: Vinicio; 14 reti: Amarildo e Altafini; 13 reti: Sivori e Barison; 12 reti: Jair; 11 reti: Nenè e Brighenti; 9 reti: Da Silva, Merelli, Domenghini, Mazzola, Peiró.

IL TOTOCALCIO DI DOMENICA PROSSIMA

Alessandria-Foggia 1.; Cagliari-Lecco; Catanzaro-Napoli; Palermo-Parma; Prato-Triestina; Pro Patria-Brescia; Simm. Monza-Udinese; Varese-Cosenza; Venezia-Potenza; Verona H.-Padova; Basilea-Servette; Biel-Chaux de Fonds; Young Boys-Zurigo.

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	PARTITE fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	RETI P.
Varese	46	35	11	6	0	4	10	4	40	17
Foggia	46	35	12	5	0	3	10	4	38	21
Cagliari	45	35	9	8	0	6	7	5	40	21
Padova	45	35	12	4	2	3	9	5	39	22
Lecco	41	35	12	5	1	2	8	7	35	28
Verona	39	35	9	4	4	4	9	5	36	26
Brescia *	38	35	13	4	1	5	5	7	33	25
Napoli	38	35	10	5	3	2	9	6	28	22
Triestina	35	35	8	7	3	3	6	9	27	31
Potenza	34	35	6	9	2	3	7	8	28	27
Palermo	33	35	5	9	3	4	6	8	23	24
Catanzaro	33	35	10	7	0	1	4	13	26	45
Pro Patria	31	35	6	6	5	3	7	6	32	37
Venezia	30	35	6	8	4	3	4	10	31	43
Udinese	28	35	6	7	5	3	3	11	24	32
Parma	28	35	6	7	4	1	7	10	30	43
Prato	27	35	5	8	4	2	5	11	28	43
Alessand.	27	35	4	10	4	3	3	11	33	46
Simment.	26	35	3	7	8	2	5	8	25	44
Cosenza	25	35	8	3	5	0	4	13	21	41

* Penalizzato di 7 punti.

SERIE B - 35ª Giornata

Brescia-Alessandria	4-0
Cagliari-Parma	2-0
Cosenza-Triestina	0-0
Foggia-Pro Patria	4-1
Lecco-Catanzaro	3-1
Napoli-Venezia	1-0
Padova-Prato	2-4
Potenza-Varese	0-0
Simmenthal-Verona	2-1
Udinese-Palermo	0-1

I MARCATORI — 16 reti: De Paoli, Taccola; 14 reti: Nocera; 12 reti: Bagnoli; 11 reti: Carminati, Raffin, Pagani, Innocenti; 10 reti: Muzzio, Maestri, Gilardoni, Traspedini, Cleriei, Koebl, Greatti; 9 reti: Bolzoni, Bianchi.

Il campionato di serie A, conclusosi ieri con la disputa delle partite della 34ª giornata, ha lasciato insoluti molti importanti problemi. Resta anzitutto da decidere quale sarà la squadra campione d'Italia. Il Bologna e l'Inter si trovano appariglіati in testa alla classifica con punti 54 e la questione sarà demandata ad uno spareggio che verrà disputato su campo neutro all'Olimpico di Roma domenica.

Anche per quanto riguarda la retrocessione resta da decidere quale delle due squadre Sampdoria e Modena, terminate entrambe al terz'ultimo posto con punti 27, sarà destinata a retrocedere in serie B assieme al Bari e alla Spal già condannati. La partita di spareggio verrà disputata domenica prossima a Milano.

Verso la conclusione «Caligaris» e Coppa Primavera

Juventus e Dinamo Mosca si affronteranno domani pomeriggio nella finale per il primo e secondo posto del trofeo Caligaris in corso di svolgimento a Casale. Nel confronto valevole per l'aggiudicazione del terzo posto si incontreranno invece Torino e Ferencvaros.

Si avvia alla conclusione anche la Coppa Primavera, valevole per l'assegnazione del Pallone d'oro Cinzano, che si disputa al campo Barcanova. Negli incontri di ieri si sono avuti questi risultati: Barcanova-Brescia 1-1; Modena-Sampdoria 1-1; Padova-Milan 2-0. La situazione di classifica è la seguente: girone A: Sampdoria, Barcanova p. 3, Modena, Brescia p. 1; girone B: Ivrea, Padova p. 3; Milan e Cenisia p. 1. Questo il programma odierno: ore 15 Barcanova-Sampdoria; ore 16: Modena-Brescia; ore 21,30 Padova-Ivrea; ore 22,30 Milan-Cenisia.